

“Ti taglio la gola”. Le addette alle pulizie di Malpensa spaventate dalle minacce

Pubblicato: Venerdì 14 Febbraio 2020



Insultate e anche minacciate, mentre stanno solo facendo il loro lavoro. Non è una situazione facile, quella che vivono **le lavoratrici delle pulizie al Terminal 2 di Malpensa**, alle prese con un senzatetto che si è fatto – nel tempo – sempre più aggressivo.

La **presenza di persone senza fissa dimora all'aeroporto di Malpensa** è nota. Molti sono innocui, altri più agitati e “sopra le righe” (tipo: [questo](#)). Alcuni sono anche guadati con umana simpatia da chi nei due terminal ci lavora (il [caso più particolare e noto è quello di “Emilietta”](#), che viveva al T1). Ma qui **la situazione è diversa, perché i comportamenti aggressivi** – di un unico senzatetto, che dorme al T2 con la sua compagna – **sono reiterati**.

Ultimo intervento, poco dopo le 8 del mattino di oggi, venerdì 14 febbraio, quando **gli agenti della Polizia sono dovuti intervenire alla stazione ferroviaria** del Terminal 2, dopo l’ennesima segnalazione di una addetta alle pulizie. «**Ci insulta, ci dice che ci taglia la gola**» spiega una delle addette, spaventata.

Il punto pare sia questo, tutto sommato semplice: da qualche settimana il senzatetto (italiano, sulla quarantina) è stato allontanato dai dintorni di uno dei bar del terminal e dorme, insieme alla sua compagna, vicino al piccolo magazzino della società che cura le pulizie al T2. **Quando le addette arrivano prima dell'alba** per iniziare la loro giornata di lavoro, i movimenti – carrelli, spazzoloni e

simili – finiscono a produrre rumore e a svegliare l'uomo che ha scelto o si è ritrovato a vivere in aeroporto.

E partono insulti, ai danni delle lavoratrici. Il momento che però **preoccupa di più le donne è il turno di pulizie alla stazione ferroviaria** Malpensa Aeroporto T2. «La stazione è grande, non ci passa molta gente e chi va lì a pulire ci va da sola e si trova faccia a faccia», raccontano. E sono, appunto, insulti e minacce anche molto esplicite (curiosa insistenza: spesso gli insulti se la prendono con le donne anche in quanto «milanesi»).

Come a Bruxelles Zaventem o a Paris Charles De Gaulle, non sono pochi i **senza fissa dimora che dormono in aeroporto a Malpensa**: molti si spostano in treno di giorno per raggiungere Milano. «Ma quando arrivano i primi voli, quando l'aeroporto si mette in movimento, loro si svegliano e se ne vanno» raccontano anche i taxisti che incrociano i senzatetto quando si spostano dal terminal alla stazione ferroviaria FerrovieNord. C'è anche l'uomo che spaventa le addette alle pulizie: entra in stazione, minaccia, s'infila sul treno e se ne va, fino a sera.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it